



Segreteria Regionale della Campania

IL PENSIERO DELL'ALTRO – LE REGOLE DEL GIOCO

Il momento difficile e particolare che stiamo attraversando, ci impone di rivolgere la nostra attenzione **ESCLUSIVAMENTE** alle attuali **ISTANZE** ed alle numerose **SOLLECITAZIONI** che le lavoratrici ed i lavoratori di Telecom Italia stanno civilmente e democraticamente, in queste ore, manifestando attraverso l'ultima tornata assembleare ed i numerosi documenti fatti pervenire alle Segreterie delle OO.SS. della Campania e Nazionali.

Come FISTel-CISL della Campania ci sentiamo ancora più forti nella rappresentanza delle persone ed ancora più calati nel ruolo di rappresentarne i loro **BISOGNI** ed a tutelarne i loro **DIRITTI**. Tuttavia come FISTel-CISL della Campania non possiamo evitare di biasimare l'atteggiamento di una Organizzazione Sindacale che, come al solito, privilegia l'**APPARIRE** piuttosto che l'**ESSERE**: ai lavoratori, infatti, non è sfuggito che ad oggi non è stato diffuso alcun comunicato unitario (richiesto tra l'altro da tutti a gran voce). Questo a causa della solita e spasmodica rincorsa ad apparire "più capaci degli altri" decidendo senza alcun motivo e senza alcuna richiesta di condivisione, di diffondere un loro comunicato a firma della Segreteria Regionale, Territoriale e delle loro RSU mentre si stanno svolgendo assemblee unitarie frutto di un confronto Nazionale e Regionale (anch' esso unitario).

**MA QUESTA O.S. DAVVERO E' CONVINTA CHE IL PENSIERO DELL'ALTRO VALGA MENO?
MA QUESTA O.S. DAVVERO PENSA CHE LE REGOLE DEL GIOCO (ETICA)SINDACALE SI POSSANO
CAMBIARE A LORO PIACIMENTO?**

Ci piacerebbe, proseguire ma continuare la polemica servirebbe solo a togliere spazio alle questioni importantissime che in questo momento tengono impegnati tutti insieme, Sindacato Confederale, lavoratori e lavoratrici di Telecom Italia.

Apprezziamo molto il senso di responsabilità che in queste ore emerge dai documenti che i lavoratori stanno inviando alle OO.SS. Campane e Nazionali: l'ennesima dimostrazione che il valore delle persone di Telecom Italia va oltre quello professionale e di questo i vertici dell'azienda ne dovranno tenere conto in qualunque trattativa presente o futura!

Anche per questo la ripresa del confronto con Telecom Italia sulla definizione del piano industriale 2013/2014, deve ripartire con il riaffrontare tutti i punti (**NESSUNO ESCLUSO!!**) riportati sui primi documenti. La FISTel-CISL della Campania resta convinta e responsabilmente certa che si debbano dare risposte partendo dal garantire a tutti sicurezza e stabilità lavorativa, ovvero, attraverso il recupero delle condizioni idonee per l'impresa, affinché si mantengano inalterati i livelli occupazionali: pertanto, sono da **ESCLUDERE**:

QUALSIASI PROGETTO DI SOCIETARIZZAZIONE;

QUALSIASI TENTATIVO DI RIPORTARE A 40 ORE LA PRESTAZIONE ORARIA SETTIMANALE;

LA CHIUSURA DELLE SEDI MINORI almeno fino a quando non ci sarà certezza sulle quote e sui tempi di internalizzazione delle attività per evitare, nonostante l'ipotizzato ricorso al telelavoro, rischi di mobilità territoriale.

Bisogna invece **INTERVENIRE** su:

CONTRATTI DI SOLIDARIETA': ricorrere a tale strumento, se necessario, garantendo una minore e più equa ricaduta sui salari;

EROGAZIONI AZIENDALI: un contributo esigibile sul piano della razionalizzazione complessiva dei costi aziendali dovrà prevedere il coinvolgimento di tutto il management attraverso la strada già intrapresa di abbattimenti significativi di NBO e Benefit;

Una trasparente pianificazione di tempi e volumi riferiti ai processi di **INTERNALIZZAZIONE** delle attività;

RIVEDERE gli interventi organizzativi e gestionali previsti, a carico dei lavoratori del CARING;

INIZIO E FINE ATTIVITA' ALLE POSTAZIONI: ricercare una diversa soluzione, (esempio ai piani) che tenga conto anche della cattiva organizzazione e gestione degli spazi e delle infrastrutture aziendali;

RIVEDERE gli interventi organizzativi e gestionali previsti, a carico dei lavoratori di OPEN ACCESS;

GEOCALIZZAZIONE: maggiori garanzie sull'ipotetica efficacia del processo di assegnazione di WR attraverso WFM, maggiori garanzie che la stessa non sia in contrasto con le leggi vigenti e che non potrà essere usata a fini disciplinari;

ASSEGNAZIONE VEICOLI AI SINGOLISTI: auspichiamo il ricorso alla volontarietà anche in relazione alle eventuali e dimostrate impossibilità di ricovero del veicolo soprattutto, quando e se, in prossimità dell'abitazione, non sia presente un sito aziendale idoneo;

LIMITAZIONE SIGNIFICATIVA DELLE FRANCHIGE E DELLE AREE DI INTERVENTO: una applicazione che limiti il più possibile la ricaduta sui lavoratori.

Bisogna **GARANTIRE**:

TK MENSA: riteniamo inalienabile il diritto al tk alla luce del fatto che il telelavoro scaturirà da riorganizzazione aziendale e non da esigenza personale del lavoratore;

PREMIO DI RISULTATO: immediato riconoscimento per il periodo II semestre 2012.

La FISTel-CISL della Campania, pur consapevole del rispetto delle regole democratiche che seguiranno al confronto Nazionale, rappresenterà attraverso la propria delegazione l'esigenza di procedere con la sottoscrizione di una **IPOTESI DI ACCORDO** e non con un accordo definitivo, per avere un ulteriore momento di confronto territoriale con le lavoratrici ed i lavoratori di Telecom Italia con lo scopo di ricercare una condivisione convinta e comune che confermi la ripartizione e le ricadute di un piano di rientro indispensabile ma gravoso, non solo a carico dei lavoratori.

Napoli, 23/03/2013

La Segreteria Regionale e le RSU
FISTEL-CISL Campania